

Economia Bresciana

comunicazione pubblicitaria
a cura di PubliAdige**LA RICERCA** | Le aziende lamentano la carenza di personale dedicato

E Api Brescia rafforza l'Ufficio Estero

L'ASSOCIAZIONE CONFERMA LA DINAMICA POSITIVA E SI ATTIVA PER AIUTARE LE IMPRESE

La dinamica positiva dell'export bresciano è confermata anche dall'ultimo report "Relazioni con l'estero" realizzato dal Centro studi Apindustria Brescia interrogando un campione di 100 imprese associate sui risultati del primo semestre 2017 e le attese per i prossimi sei mesi. In linea con gli ultimi dati territoriali a disposizione (+8,7% le esportazioni bresciane nel primo trimestre 2017 rispetto al primo trimestre

**Un solido alleato** È ciò che cercano le imprese che si affacciano all'estero

Esportazione diretta
È la formula più utilizzata dalle aziende bresciane che guardano all'estero

2016] e con quelli nazionali congiunturali di maggio (+1,2%), la metà del campione considerato dal Centro Studi segnala esportazioni di beni e servizi in aumen-

to (il 4% in modo significativo). "Lo sviluppo dei rapporti commerciali del primo semestre rispetto al 2016 - si legge nel rapporto - è caratterizzato da moderato ottimismo, che si concentra soprattutto sull'Europa", in particolare nell'area dell'Unione europea, mentre la Russia sembra destinazione in fase calante (in controtendenza rispetto al dato nazionale). Per le PMI bresciane la formula principalmente utilizzata rimane l'esportazione diretta o con uffici di rappresentanza, condivisa dal 74% dei rispondenti. Seguono i distributori locali (13%).

QUANTE DIFFICOLTÀ

Questo aspetto si collega alle difficoltà riscontrate dalle PMI

nello sviluppo internazionale. Le imprese lamentano infatti tra le difficoltà principali la carenza di personale dedicato (38%) e la dimensione aziendale (31%). Questioni linguistiche, culturali, di diffidenza, di timori su crisi dell'euro o di carattere geopolitico giocano invece un ruolo marginale. "La creazione dell'Ufficio Estero, con personale dedicato operativo da un paio d'anni - spiega il vicepresidente di Apindustria con delega all'internazionalizzazione Alessandro Orizio - vuole essere uno strumento di aiuto alle imprese per superare questi ostacoli. Nel rapporto del Centro Studi non per caso emerge che proprio la carenza di personale dedicato rappresenta il primo problema da risolvere".